IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale· Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

Telegrammi del „Piccolo"

Lo czarewich. VIENNA 4. (B) La compagnia d'onore per ricevere lo czarewich verrà fornita dal reggimento fanti 19 „Francesco Ferdinando d'Austria". L'ambasciatore russo Lobanow andrà incontro all'eccelso ospite fino a Prerau.

GATSCHINA 4. (B) Lo czarewich è partito nel pomeriggio alla volta di Vienna.

VIENNA 4. (B) Un articolo del *Fremdenblatt*, salutando lo czarewich, scorge nella sua visita a Vienna un segno dei rapporti di amicizia fra le due famiglie imperanti. La popolazione vi ravvisa un sintomo lieto. L'alta estimazione che nelle sfere competenti di Vienna si tributa allo czar perchè respinge le aspirazioni appassionate della minoranza panslavista, troverà espressione nelle simpatiche accoglienze che si faranno allo czarewich. Questi troverà anche qui sentimenti pacifici. Il chiaro programma di pace dell'Austria-Ungheria si comprende certamente anche a Pietroburgo. Ogni attestato dei buoni rapporti fra i monarchi è una nuova prova dell'opera benefica dei sovrani che difendono la pace dalle agitazioni delle frazioni irrequiete.

VIENNA 4. (N) Nei circoli diplomatici che vengono a contatto con il ministero degli esteri si considera la visita del granduca ereditario russo alla Corte di Vienna quale buon sintomo di più amichevoli rapporti fra la Russia e l'Austria.

Caprivi e Crispi. ROMA 4. (B) La *Stefani* annunzia che Caprivi arriverà venerdì mattina a Milano per la via del Brennero.

ROMA 4. (N) Crispi partirà domani sera per Milano, ove resterà fino ai 10 corr., quindi recherassi a Palermo.

ROMA 4. (N) Caprivi sarà accompagnato dal suo aiutante di campo Ebmayer, dal consigliere imperiale Propp e dal consigliere dell'ambasciata tedesca a Roma Dornberg.

ROMA 4. (N) La *Tribuna* ha da Vienna che Caprivi, tornando da Milano, s'incontrerà a Kufstein con Kalnoky, il quale lo accompagnerà fino a Rosenheim e quindi ritornerà a Vienna.

Italia e Inghilterra in Africa. ROMA 4 (N) Secondo la *Sera* nei negoziati tra Dufferin e Crispi si tratterebbe di concertare un'azione comune delle truppe egiziane-inglesi e italiane-abissine contro i dervisci, disposti ad attaccare prima gl'inglesi, poi gl'italiani. Menelik essendo indeciso a concorrere a tale operazione, il conte Antonelli dovrebbe adoperarsi per farlo acconsentire.

PARIGI 4. (N) Il *Siecle* conferma l'ostilità di Menelik e Maconnen, soggiungendo che la Francia impedirà sempre che il Lago salato sia degl'italiani.

Camera francese. PARIGI 4 (B) La Camera approvò la proposta d'istituire un Consiglio supremo dei lavori publici. Discutendosi il bilancio degli esteri il rispettivo ministro, rispondendo alle accuse di La-Ferronay e di Lamarzelle, dichiarò che nelle trattative con l'Inghilterra si tratta più di pretese che di possesso territoriale. La delimitazione d'una influenza spetta al potere esecutivo, non al parlamento. La convenzione tedesco-inglese permette alla Francia di porre un argine all'avanzarsi dell'Inghilterra verso il Niger. La Francia ha ottenuto il libero accesso al lago di Tschad che può diventare il punto centrale di grandi transazioni e mantiene le vie delle carovane che percorrono il deserto di Saara. Il protettorato della Francia sul Madagascar è innegabilmente consolidato e la Francia ne esce con vantaggi materiali.

Essa ha consolidato la propria situazione in Egitto, aderendo al trattato anglo-tedesco, e non rinunzierà alle sue storiche tradizioni. Rispondendo a Deroulede, il ministro dichiarò che la Francia non pensa a Tripoli che è provincia dell'impero ottomano.

La perdita della torpediniera 105. ROMA 4. (N) La *Capitale* dice che il Tribunale supremo di guerra e marina affermò ieri la colpabilità dello ammiraglio Lovera nella catastrofe della torpediniera 105 essere tale da doverlo sottoporre a processo e dichiarò competente a giudicarlo il Tribunale di Venezia. Tutt'i documenti verranno trasmessi all'avvocato fiscale di quella città.

L'inverno politico. PIETROBURGO 4 (B) Il *Nowoje Wremja* rileva come la stagione invernale sia iniziata sotto auspici politici particolarmente pacifici e come i rapporti fra le potenze di Europa siano ottimi, avendo a ciò contribuito più di tutto i viaggi dell'imperatore tedesco.

Inglesi e portoghesi. LONDRA 4 (N) I *Daily News* hanno da Lisbona: Riservata la conclusione del nuovo trattato anglo-portoghese, le potenze faranno al Portogallo certe proposte atte a condurre ad un *modus vivendi*. L'Inghilterra avrebbe libera la navigazione sullo Zambesi e godrebbe di tutti i diritti per il trasporto di merci attraverso territorio portoghese da e per la costa. In compenso l'Inghilterra dovrebbe impedire alla Compagnia dell'Africa meridionale di invadere parti di territorio spettanti al Portogallo in base al vecchio trattato.

La situazione in Boemia. — Diete e parlamento. VIENNA 4. (N) Oggi nel pomeriggio si è tenuto consiglio di ministri alla Corte sotto la presidenza dell'imperatore. La situazione politica in Boemia, benchè ancor lunge dall'essere sodisfacente, sarebbe stata considerata tuttavia un po' migliore. — Le Diete provinciali chiuderanno i loro lavori entro i 26 novembre, essendovi l'intenzione di riconvocare il parlamento ai 4 dicembre.

L'interdetto greco in Creta. COSTANTINOPOLI 4. (B) Secondo notizie da Canea la popolazione accolse piuttosto freddamente la chiusura delle chiese ortodosse avvenutavi ai 2 corr.; la chiusura non vi provocò nè disordini nè agitazione.

Il gabinetto Delyannis. ATENE 4. (B) Il gabinetto si costituirà domani.

Una corona sequestrata. ROMA 4. (N) Gli studenti democratici dell'università deposero una corona con nastri rossi e iscrizione irredentista sulla tomba di Mameli. Alcune guardie la sequestrarono e la portarono alla Questura.

Nel Lussemburgo. LUSSEMBURGO 4. (B) Alla Camera il ministro di Stato Eyschen lesse il messaggio del duca Adolfo. Riferendosi alle tristi condizioni del re ed al deliberato degli stati generali di istituire la reggenza, il duca dichiarasi pronto ad adempiere senza indugio gli obblighi che gli toccano ed a prestare il giuramento prescritto dalla legge fondamentale, d'accordo con il governo e conforme al parere del Consiglio di Stato.

Gli atti presentati vennero rimessi alle rispettive sezioni, le quali procedettero tosto all'esame delle elezioni dei nuovi deputati. Ripresa la seduta, la Camera approvò la proposta che, essendo il re incapace a governare, la reggenza tocca per legge al duca di Nassau. La Camera esternò il suo rammarico per questo provvedimento verso un re che procacciò al paese un'èra di 40 anni di prosperità e libertà.

Visite al Vaticano. ROMA 4. (N) Sono giunti il generale De Charette e la principessa Elena d'Orleans figlia del conte di Parigi; il papa li riceverà domani.

Le facende del Ticino. BERNA 4. (B) Il Consiglio federale ha convocato i delegati ticinesi alla prossima conferenza conciliativa a Berna per i 13 corrente.

Ferrovia elettrica sotterranea. LONDRA 4. (B) La ferrovia elettrica sotterranea fra la City e il quartiere meridionale di Stockwell è stata inaugurata alla presenza del principe di Galles.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 4. (B) Alla Tavola dei deputati il governo presentò la legge sul contingente di recluto per il 1891. La Tavola imprese quindi a discutere il bilancio.

Duello mortale. ESSEGG 4. (N) Fra il tenente colonnello Rukovina e il primo tenente Polzovics del 28 battaglione della milizia ebbe luogo a Mitrovics un duello alla sciabola. Il Rukovina rimase morto sul terreno.

La Francia e la sua difesa. PARIGI 4. (B) Carnot firmò il disegno di legge concernente l'approvigionamento delle piazze forti.

Il riposo domenicale. INNSBRUCK 4. (B) La Dieta approvò dopo qualche discussione la proposta Schenk d'invitare il governo a prendere misure legislative ed amministrative per la osservanza del riposo nelle domeniche e feste e per la santificazione di questi giorni.

L'Esposizione boema. PRAGA 4. (B) Il luogotenente comunicò al comitato esecutivo della Mostra nazionale la lista degli istituti industriali boemi e tedeschi che prenderanno parte all'Esposizione boema.

PARIGI 4. (B) La Commissione alle dogane ha impreso la discussione generale della legge doganale.

L'imperatrice Elisabetta ed il papa. ROMA 4 (N) L'imperatrice d'Austria diresse una devotissima lettera al papa, colla quale si scusa di non poterlo visitare al Vaticano. L'imperatrice si asterrà di venire a Roma per espresso desiderio dell'imperatore.

FIRENZE 4. (N) L'imperatrice d'Austria è partita stamane alle 11.40 per Livorno in istrettissimo incognito; s'imbarcò sul yacht *Chazalie* e dicesi che partirà domattina.

La Francia doganale. PARIGI 4. (B) Il Consiglio de' ministri pregò la Commissione generale alle dogane di sollecitare i suoi lavori, perchè la discussione sulla tariffa generale possa essere terminata in gennaio, dovendo questa tariffa entrare in vigore nel novembre del 1891.

Disordini fra operai. BRUSSELLES 4 (B) A Ueele scoppiò un conflitto fra operai belgi ed operai stranieri. La polizia intervenne e da ambe le parti furonvi parecchi feriti.

Pranzo diplomatico. ROMA 4. (N) Stasera Crispi dà un pranzo in onore dell'ex ministro Stampfeld. Sonvi invitati i ministri e gli alti funzionari della Consulta.

Telefono Parigi - Londra. PARIGI 4. (B) A quanto annunzia la *Liberté*, ai primi di gennaio sarà inaugurato il servizio telefonico fra Parigi e Londra.

Il duca di Leuchtenberg. VIENNA 4. (B) Il duca di Leuchtenberg è partito per Abbazia dove si tratterrà qualche tempo.

Nella diplomazia. VIENNA 4. (B) E' arrivato l'inviato a Belgrado baron Thömmel.

RECENTISSIME.

Guglielmo e la stampa. BERLINO 4. Il direttore della *Potsdamer Zeitung* sarà posto sotto regolare procedimento per avere publicato il „toast" che l'imperatore ha portato al duca di Connaught al pranzo dato dagli usseri della guardia. Lo imperatore ha detto che un giornalista non deve permettersi di rendere conto in publico di ciò che è stato fatto in una riunione del tutto riservata.

Una publicazione di Natalia. BELGRADO 3. Si annunzia fra pochi giorni la publicazione simultanea a Belgrado e a Parigi, rispettivamente in serbo e in francese, di un libro, scritto sotto la direzione dell'ex regina Natalia, in cui si raccontano, dal suo punto di vista, le sue discordie matrimoniali.

Console in pericolo. LONDRA 3. Si ha da Nuova York che il console spagnuolo a Keywest, scrisse al sindaco informandolo che in seguito all'agitazione dei rifugiati, non essendo sicuro il consolato, egli lo chiuse e appose i suggelli sulla porta. Il console chiese al sindaco di ordinare alla polizia di sorvegliare il consolato, dichiarando che egli terrebbe presso di se i sigilli, sino a che gli Stati Uniti si impegneranno a garantire la sicurezza del consolato.

Come si fanno gli scioperi. LONDRA 3. Il Consiglio direttivo delle Associazioni operaie ha emanato un invito a tutte le Associazioni, affinchè contribuiscano al prestito di 20,000 sterline per aiutare gli scioperanti australiani. La somma sarà più tardi rimborsata da questi.

Gli animi portoghesi. LISBONA 3. La nuova piega, presa dai negoziati anglo-portoghesi, ha calmato molto gli animi a Lisbona.

Esplosione. MADRID 3. In un officina della fortezza di Motta ove si preparano le cartucce ebbe luogo un'esplosione. Due soldati furono feriti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. — Leva il sole ore 6.50, tram. ore 4.37. Oggi S. Emerico. — Domani S. Leonardo — Term. C. ore 7 ant. 10.9, 2 pom. 14.2 — Alt. bar. 751.6. — Alta marea 5.42 ant., 4.34 pom. — Bassa marea 11.26 ant., 11.32 pom.

Per la Lega Nazionale. Ci pervennero ieri, a favore della *Lega Nazionale*, per venire consegnati alla costituzione del gruppo locale:

Ermanno Gentilli, da Vienna f. 5.—
In occasione della nomina del loro vicepresidente, una compagnia di giovanotti del „Buon Pastore" f. 17.—
Gustavo B., per tanti bicchieri di vino scroccati in un deposito di via del Fontanone „ 2.22
Per la cena dei Carli alla „Città di Vienna" „ 5.70
3° e non ultimo gruppo dell'osteria di Stocca „ 5.—

A. C. f. 5 - Raccolti nell'osteria Fano, a Servola, per multe inflitte a Emilio, Riccardo, Toni e Fano, per parole espresse in lingua straniera s. 80. Alcuni amici soldi 80 - Per la partenza d'un fanciullo soldi 40.

Gl'importi che ci pervengono vengono da noi depositati giorno per giorno alla Banca Popolare di Trieste.

A proposito del pronunciato del Tribunale dell'Impero sul „Pro Patria." Su quanto scrivemmo due giorni or sono sulle diversità sostanziali fra la motivazione del Tribunale dell'Impero e quelle del decreto di scioglimento e del relativo contro gravame, ci viene fatto da qualcuno osservare che il nostro ragionamento può, forse, non valere, perchè il Tribunale, trovato un motivo sufficente per respingere il ricorso, poteva credere inutile di indagare se ce n'erano altri. Rispondiamo però che, in casi simili, il Tribunale dell'Impero usa osservare esso stesso, nelle motivazioni dei suoi pronunciati, che la piena sufficenza di un motivo lo dispensa dal cercarne altri, e che di questa pratica costante si ha un esempio in un pronunciato dello stesso martedì 28 u. s., relativo allo scioglimento di una società universitaria di Leopoli.

Lettera valanga. Raccolti con la lettera valanga e destinati a scopi scolastici ci pervennero ulteriormente dalla signorina Silvia Costantini f. 6.10.

Società Filarmonico-Dramatica. Domani a sera alle otto avrà luogo nella sala maggiore di questo elegante sodalizio l'annunciato trattenimento di dramatica con la cooperazione degli egregi artisti signori coniugi Pietriboni e Francesco Cav. Garzes.

Il programma è brillantissimo e grazioso: si reciterà la finissima comedia in un atto del Rovetta: *Scellerata!* poi il cav. Giuseppe Pietriboni declamerà *La marcia di Leonida*, poesia di Felice Cavallotti, e in chiusa verrà detto dal Garzes il monologo di Gandolin: *La macchina per volare.* Sarà una serata ricca di attrattive.

Corse d'Assise. Come fu già annunciato, la prossima sessione d'Assise comincerà col giorno 17 corrente. Ecco la lista delle cause finora fissate:

17. - Crimine di truffa; accusato Ferdinando Frizzi. Presidente cons. d'appello Sciolis, giudici Fleischer ed Unterkircher.

18. - Crimine d'omicidio; accusato Angelo Struckel. Presidente cons. conte Dandini, giudici Doliak e Unterkircher.

19. - Crimine di stupro; accusato Francesco Bertoia. Presidente cons. d'appello Sciolis, giudici Legat e Fleischer.

20. - Crimine di stupro; accusato Pompeo Foschiatti. Presidente cons. d'appello Sciolis, giudici Doliak e Unterkircher.

21. - Crimine di uccisione; accusato Pietro Qualizza. Presidente Mosettig, giudici Doliak e Fleischer.

21. - Delitto di offesa all'onore mediante la stampa; accusato Francesco Cokeli. Presidente cons. conte Dandini, giudici Legat e Unterkircher.

Costruzioni del Lloyd. A quanto apprende la ufficiosa *Presse*, il Lloyd ha ottenuto l'autorizzazione ad assumere il prestito di un milione di fiorini per la costruzione di cinque tettoie (*hangars*) e i rispettivi lavori saranno iniziati fra breve. Il prestito è garantito ipotecariamente sulle tettoie stesse.

Elargizioni. Pervennero alla Fraternità israelitica di misericordia f. 100 quale legato del defunto bar. Salomone de Parente e lire it. 100 dalla sig.a Isabella Norlenghi nata baronessa de Parente.

L'Esposizione di Belle arti. La visita all'esposizione di belle arti è divenuta per il publico e per le signore in ispecie una delle abitudini cotidiane. Ogni giorno s'incontrano in quelle belle sale, adorne di tanti pregevoli dipinti e sculture, tutte le più vezzose signore del mondo elegante; come pure è divenuto il ritrovo dei forestieri e dei giovanotti.

Nella prossima settimana si vedranno i doni, ai quali concorrono gli azionisti. La Direzione del Circolo Artistico ne ha fatto una specie di terna, comprendendo 28 lavori, dalla quale poi, il Comitato della esposizione sceglierà quei sei o sette che verranno acquistati. Per cui, come si vede, il numero dei tre doni stabiliti, viene aumentato di quattro: ciò attesta chiaramente lo splendido risultato della mostra, anche dal lato finanziario; risultato del quale il Circolo Artistico può essere orgoglioso.

Un quadro. Il sig. Del Torre espone un altro suo lavoro: una scenetta di tre bambini che mangiano e sembra si disputino un po'; forse la disputa verte sulla bontà del cibo. E' un quadretto pieno di grazia e di finezza, un lavoro assai leccato e miniato. Il suolo, ad esempio, fa l'effetto di lavagna, per troppa regolarità; c'è anche quella nota fredda che farebbe credere sia dipinto sulla porcellana; ma si fa molto apprezzare per la diligenza con cui è fatto e per la felicissima disposizione delle figure. Sopratutto l'espressione dei visini è oltremodo riuscita.

Voto di pescatori. - Un lavoro d'arte. I pescatori di Cattaro erano desolati, perchè da qualche tempo avevano un bel gettare le reti, che le ritiravano sempre vuote. Religiosi come tutta la gente di mare, essi fecero un voto di regalare a San Teodoro un oggetto artistico se il santo — che è protettore dei pescatori — li avesse aiutati. Qualche giorno dopo, infatti, sia perchè il santo si fosse degnato di accogliere benignamente le preghiere dei suoi devoti, sia — ciò che non è affatto improbabile — perchè il tempo si fosse fatto favorevole alla pesca, i pescatori cattaresi ebbero la fortuna di tirar su colle loro reti nientemeno che sei mila palamide — una vera pesca miracolosa.

Gratissimi a *S. Todaro* per la grazia loro fatta, pensarono tosto di sciogliere il loro voto e ritennero che il miglior dono da farsi al santo sarebbe stata la riproduzione artistica di uno dei pesci pescati. Detto e fatto venne a Trieste una deputazione in cerca dell'artista che sapesse dar corpo alla loro idea. I delegati si rivolsero dapprima a qualcuno dei nostri orefici, ma questi declinarono l'incarico, non ritenendo di potersi assumere l'impegno di sodisfare al desiderio dei committenti. Finalmente fu loro indicato il signor Andrea Rossovich, l'artista galvanoplastico, noto specialmente per le sue belle ghirlande d'alloro — una delle quali anzi fu collocata di questi giorni al cimitero sulla tomba del dottor Carlo Porenta — e per la stupenda riproduzione di pesci e crostacei, premiata anni or sono all'esposizione di piscicultura di Berlino.

Il signor Rossovich infatti riprodusse in rame argentato la palamida dei cattaresi con tanta verità, che i committenti ne furono entusiasti.

A quanto apprendiamo, la collocazione di questo *ex-voto* sull'altare del santo a Cattaro avrà luogo ai 9 corrente, giorno appunto di S. Teodoro.

Dazio consumo in Istria. A Muggia, l'asta per affidare l'impresa presa delle addizionali comunali sul consumo vini e carni si terrà ai 18 corr. dalle 9 a mezzodì; per il dazio consumo di Veglia l'asta si terrà a Pola addì 13 corrente.

Asta a Gorizia. Addì 15 corr. dalle 10 ant. a mezzodì, si terrà presso il Tribunale circolare di Gorizia una publica asta per deliberare l'impresa della somministrazione del vitto ed altre cose occorrenti ai detenuti, si sani che malati. Occorre un vadio di f. 400, da completarsi fino a f. 800 prima della chiusura del contratto.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix* partì al 1. corr. da Bombay per Trieste; il piroscafo *Poseidon*, pure del Lloyd, in viaggio da Trieste per Hongkong, lasciò il portò di Aden ai 3 corrente.

Ammalato sulla via. Ieri, verso le due pom., in piazza della Borsa, il sig. Menasse Morpurgo, d'anni 58, venne colto da grave male e cadde a terra. Sollevatolo; un servo di piazza lo accompagnò alla farmacia Rusconi, ove ottenne i primi soccorsi; poi, mediante vettura, fu accompagnato alla propria abitazione, in via Chiozza N. 3.

Un altro ammalato. Da parte del sig. S. Urbanis veniva telefonato ieri alle 11 ant. all'infermeria Treves che in via Maiolica un uomo giaceva a terra, ammalato. Il sig. Elio, recatosi assieme ad un infermiere al luogo indicato, trovò un uomo di 60 anni, sofferente in modo piuttosto grave, e siccome non riuscì a farlo parlare, fu impossibile rilevare l'esser suo. Mediante vettura lo si accompagnò subito all'ospedale.

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (108)

— Caro Federico, - gli disse, - hai inteso che ha detto tuo padre. Come è possibile che tu abbia il coraggio di sospettare di altri che di quell'uomo misterioso?

Il giovane prese il braccio della madre e, guardandola bene in faccia col suo sguardo franco e leale, le disse:

— Cara madre, tutto ciò mi turba e mi fa male assai. Non dubito che qualche miserabile abbia messo il veleno nella medicina, quello è il fatto. Chi sarà? Se non è il signor Carlton é certamente qualcuno che egli conosce, perchè, lo sento, ciò che dice il dottor Carlton non è la verità.

— Federico! Federico! - ripetè la signora Grey.

— Sì, lo affermo. Se Carlton non ha commesso il delitto, lo ha certamente commesso quell'uomo, complice di lui. No, mamma, non ritirarmi la mano con collera. Non posso scacciare quel pensiero dalla mia mente; lascia che, con te, io apra lo animo mio.

La signora Grey non potè far a meno di tremare udendo quelle parole del figlio e di spaventarsi pensando alle conseguenze che potrebbero avere, se altri che lei le sentisse.

— Federico, - ella disse, - se insisti crederò anch'io, come tuo padre e tuo zio, che, qualchevolta, tu non parli da senno. Non dire mai più ciò che hai detto a me.

II. — Cattivo incontro.

Giovanna Chesney era mollemente distesa su una poltrona. Dopo le scosse violente recentemente provate, una reazione salutare era venuta che le aveva resa la tranquillità di spirito e la salute. Ad un tratto ella intese un rumor di voci e vide aprir la porta della sala. Era Laura Carlton.

— Ebbene, Giovanna, suppongo che posso entrare.

Ella parlava un po' ridendo, un po' sul serio e guardava Giovanna in faccia. Aveva gli occhi brillanti, le guance colorite. Era elegantemente vestita di un abito in seta guernito di trine portava in testa un magnifico cappello bianco, con grandi penne.

— Sei felice, Laura? - le domandò la sorella.

— Oh! felicissima - fece Laura. - Però lo sarei di più se potessi riconciliarmi con tutti voi. Babbo è orribilmente ostinato quando se la piglia con qualcuno... E tu, Giovanna, tu che sei qui da quindici giorni e che non m'hai ancora dato segno di vita?

— Sono stata ammalata - disse Giovanna.

— Oh! non lo credo; credo piuttosto che babbo ti abbia proibito di venire da me o di ricevermi.

— No, t'inganni. Ma poichè sei qui, dobbiamo spiegarci una volta per tutte. Ciò ci eviterà ad entrambe dispiaceri e contrarietá per l'avvenire. In quanto a me ti dichiaro che non mi sarà mai possibile venire da te. Ti riceverò, ti vedrò con tutto il piacere quando verrai a trovarmi. ma non posso acconsentire a ricevere il signor Carlton.

— Perchè non vuoi venire a casa mia?

— Perchè è casa di tuo marito, e tuo marito preferisco non vederlo nè in casa sua, nè altrove.

Laura parve indispettita.

— Le vostre prevenzioni contro di lui dureranno dunque eternamente?

— Quelle degli altri non saprei, Laura, ma le mie sono oggi più grandi che mai. Non ho mai amato il signor Carlton, Laura e la sua condotta con te non ha certamente addolcito le mie ripugnanze. Non potrei risolvermi a mettere la mia mano nella sua; è dunque preferibile che non ci incontriamo mai. D'altronde mi pare di dover pure qualche deferenza ai sentimenti di mio padre, e sono sicura che gli farei dispiacere...

— Ah! - interruppe Laura - quanto sei buona Giovanna... parli ancora di deferenza pei sentimenti di nostro padre... egli difatti ne ha avuta molta pei tuoi!

Giovanna si sentì arrossire e non alzò gli occhi. L'ardore col quale ella era sempre pronta, in un tempo a difendere il padre s'era proprio spento, oggi, nel suo cuore angosciato.

— Che donna è quella nostra matrigna? - domandò Laura.

— Che t'importa, sorella mia? - disse Giovanna con tono che dimostrava quanto quel soggetto di conversazione le era increscioso - Mio padre l'ha sposata, ciò basta. Non posso parlarne.

— Perchè non hai portata con te Lucia?

— Perchè non me l'ha permesso.

— E tu pensi vivere così, tutta sola in questa casa?

— E con chi dovrei vivere? Posso benissimo stare in questa casa come qualsiasi altro locatario. Non ne potrei trovare una più conveniente, e non mi dispiace punto.

— Ma sarà una vita ben solitaria.

Giovanna non rispose. Ella si rendeva benissimo conto della solitudine della sua vita futura, ma era decisa a sopportarla.

— Quanto ti passa babbo di pensione?

— Cinquecento lire all'anno.

— Cinquecento lire all'anno per lady Chesney? - disse Laura. - Ma non ti bastano.

— Mi basteranno per vivere tranquillamente e modestamente - replicò Giovanna - e lascia che faccia un voto per te, Laura. Gli è che tu possa, come me, accontentarti sempre di ciò che hai e non far debiti.

(Continua)

L' annegato di domenica. Il cadavere di quell'uomo pescato in mare domenica alle 3 ant. venne ieri mattina, col carro comune, trasportato da S. Giusto al Cimitero di Sant' Anna. E' rimasto sconosciuto; certamente è un forastiero. Ignorasi se si tratti di suicidio o di accidente.

Musica e coltellate. Nell'osteria di Giovanni Petrich, la sera dei 22 settembre si trovavano a cioncare parecchi giovanotti, i quali ad una certa ora erano discretamente brilli, chè non avevano perduto il loro tempo essendosi i doppilitri seguiti l'un l'altro con brevissime interruzioni. La comitiva se la spassava ed a renderla più allegra, un sonatore d'armonica si sbracciava a premere il mantice e i tasti del suo strumento. Quei giovanotti erano di buon cuore e vollero che il povero suonatore avesse adeguato compenso della sua fatica; perciò uno di loro - certo Giacomo Zoch, d'anni 19 - s'incaricò di raggranellare tra i compagni un po' di soldi. Tutti diedero il loro obolo; ma quando toccò la volta a Giovanni Fonda, d'anni 24, celibe muratore, costui fece una smorfia, perchè ne aveva pochi degli spiccioli. Tuttavia estrasse un da dieci che consegnò allo Zoch, esigendo però gli dasse di ritono 9 soldi. Al momento lo Zoch non aveva da dargli il resto e disse al Fonda di pazientare e in seguito poi dimenticò affatto quel resto. Ma non lo dimenticò il Fonda, il quale, quando si trattò di pagare lo scotto, lo rammentò allo Zoch; questi se ne adontò e da ciò nacque un vivo battibecco tra i due giovani. Lo Zoch ad un certo punto volle dare i 9 soldi al Fonda, ma questi, piccato per le osservazioni ironiche dell'amico, rifiutò di riceverli.

— Se no te li ciol - gridò lo Zoch - te li tiro in te la testa.

E glieli tirò, infatti. Allora il Fonda si adirò dassenno ed estratto il coltello, si diede a vibrar colpi a dritta ed a manca; lo Zoch fu ferito gravemente all'omero, ad una natica e riportò qualche altra ferita leggera. Nella colluttazione anche il bottaio Giusto Sivitz rimase ferito al ginocchio sinistro.

Lo Zoch fu portato all'ospedale, il Sivitz fu accompagnato a casa e il Fonda fu arrestato.

Ieri Giovanni Fonda dovette rispondere dinanzi al Tribunale del crimine di grave lesione corporale. Egli si mostrò dispiacentissimo dell'avvenuto, disse d'essere stato ubriaco in grado tale da non saper che si facesse e invocò la clemenza dei giudici in considerazione della madre, vecchia di 72 anni, di cui egli è l'unico sostegno.

I danneggiati rinunciarono ad ogni risarcimento.

La Corte dichiarò il Fonda colpevole, ma limitò la pena a 3 mesi di carcere.

Teatro Comunale. Iersera si è replicata la comedia di Scribe: *I racconti della regina di Navarra*. Avremmo creduto che il publico sarebbe stato più numeroso, trattandosi di una comedia così bella; gli attori del resto recitarono con impegno e furono applauditissimi.

Venerdì, beneficiata della signora Aliprandi con programma variato, cioè: *Da Parigi a Ponsac*, nuova comedia in un atto di Pozy, *Una tempesta in un bicchier d'aqua* di Gondinet, *Io vi amo*, comedia nuova in un atto di Hugo, e da ultimo *Mordimi* di Alvigini.

Politeama Rossetti. Discreto concorso di publico ieri a sera alla *Lucia*.

Applausi calorosi all'indirizzo dell'egregio tenore sig. Bulterini e della bravissima sig.a Turconi-Bruni.

Questa sera terza rappresentazione del *Trovatore*, protagonista il tenore sig. Rawner; e domani ultima della *Lucia*.

Teatro Filodramatico. Vuoto anche iersera; al *divoratore delle viole* succede stasera la mangiatrice del pomo, *Eva*, comedia in 5 atti *à sensation*, come dice il manifesto e a buon diritto, perchè chi entra al Filodramatico riporta la sensazione... del vuoto, come chi fa una salita in pallone.

Disgrazia durante il lavoro. Al Porto Nuovo, iermattina, il giornaliero Giuseppe Vattovaz, d'anni 42, abitante in via di Crosada N. 8, al servizio della ditta Weiss, mentre era intento al proprio lavoro, si impigliò il braccio sinistro nell'ingranaggio di una macchina e riportò una grave lacerazione. Allo spedale venne accolto nel quarto ripartimento.

Cocchiere caduto da un fienile. Il cocchiere Giorgio Ban, d' anni 65, abitante in via Rigutti N. 33, iermattina, scaricando fieno in uno stallaggio di via dell'Istituto cadde dal fienile e si fratturò due costole destre, riportando eziandio alcune contusioni alle gambe. Trasportato all' ospedale, lo si ricoverò nel quarto ripartimento.

Fanciullo ferito per causa di un „tiranno". Un fanciullo di circa nove anni, ieri, verso le 4 e mezzo pom., camminando per l'Aquedotto, venne spinto con violenza da un monellaccio insolente contro il muro di una casa. Ne riportò una ferita alla fronte lunga circa due centimetri e profonda cinque millimetri, e cadde svenuto.

Alcuni passanti, frà cui i braccianti della ditta S. di V. Tedeschi, gli prestarono i primi soccorsi, lavandogli la ferita.

Contro il piccolo autore della mascalzonata, che è uno scolaro della terza classe, venne mossa denuncia al relativo maestro. E speriamo che la correzione sopraggiunga salutare ed energica in modo da poter servire di esempio.

Ferimento all'osteria. Ieri a sera in un'osteria di Santa Maria Maddalena Inferiore il villico Giovanni Maria Filipcich, se ne stava bevendo allegramente, quando un individuo a lui sconosciuto che colà trovavasi, non potendo rinvenire il proprio ombrello, con modi inurbani lo chiese al Filipcich, il quale, non sapendone nulla, rispose: „Lei la xe mato!" A queste parole, l'altro estrasse un coltello e gl'inferse un colpo di punta al fianco sinistro, cagionandogli una ferita abbastanza grave, per la quale gli fu mestieri ricorrere all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Caduta. Ieri, verso il meriggio, in via Nuova, l' apprendista bottaio Giusto Purich, d' anni 17, abitante al N. 423 di Chiadino, conducendo un carretto carico di botti, sdrucciolò e cadde. Con una ferita alla fronte, dovette ricorrere per le necessarie cure alla farmacia Zanetti.

I giuochi dei bimbi. Nella farmacia di S. Giacomo in Monte venne portato ieri l' altro dopopranzo un bambino di due anni, il quale si era ficcato un fagiuolo nel naso. Il sig. Mizzan, con non poca fatica, potè estrarglielo.

Due calderai feriti accidentalmente. Due operai appartenenti alla sezione calderai dello Stabilimento Tecnico Triestino, ieri, lavorando, a breve intervallo l' uno dall' altro, si impigliarono la mano in una ruota. Soccorsi però subito dal medico dello stabilimento, poterono far ritorno alle rispettive abitazioni.

Presunto ladro arrestato. Il calzolaio-portinaio Domenico Fürst, d'anni 38, da Trieste, iermattina verso le undici venne arrestato dagli organi di publica sicurezza e dal cancellista sig. Tiz, quale urgentemente sospetto autore di un rilevante furto di effetti diversi commesso giorni sono nella soffitta del signor Adolfo Finzi, in Corso N. 14, e di un altro furto commesso in una soffitta d' una casa di via Scussa. Una pezza di fustagno rubata al signor F. venne ricuperata presso un negoziante di qui.

Genero che fa le sue vendette. Un individuo ierlaltro capitò a casa ubriaco e non si sa per quali ragioni trovò da bisticciarsi con la suocera, donna di 60 anni. La questione si riscaldò tanto che certamente nell' intenzione di divorare la suocera, il genero le morse l' indice della mano destra. Era un mezzo come un altro di baciare la mano alla suocera, ma questa si diede ad urlare e a farsi medicare presso la farmacia di San Giacomo in Monte.

Si è ricordato. Quell'ubriaco che non si ricorda, di cui abbiamo raccontato ieri che fu trovato a poca distanza da due donne che con lui tornavano dal cimitero, ferito e privo dell'oriuolo, si chiama Luigi Montani, ed è bandaio all'Arsenale del Lloyd, abitante in androna del Moro N. 6. Pare che al domani del fatto si ricordasse poi di essere stato assalito e percosso da due individui, i quali gli rubarono anche l'oriuolo d'argento con la rispettiva catena di metallo del complessivo valore di 20 fiorini, giacchè fu appunto in questo senso ch'egli formulò la sua accusa all'autorità di polizia.

Alla Poliambulanza ricorse ieri il macellaio Luigi Demarchi, d'anni 17, il quale durante il lavoro al macello si era prodotto, con un affilato coltello, una ferita da taglio al polpastrello dell' indice della mano destra.

Epilessia. Il signor Giovanni U., agente di commercio, d'anni 20, da Sagrado, abitante in via del Sapone, l'altra sera, mentre passava per la via della Sanità, venne colto da un assalto epilettico. Ebbe le debite cure alla farmacia del Lloyd, poi, a mezzo di vettura, fu accompagnato alla sua abitazione.

Un evaso dagli arresti giudiziali di Pola. Dagli arresti giudiziali di Pola evase l'altra notte certo Bernardo Bruni, d'anni 52, falegname, dal Fana, in quel di Maniago, il quale si trovava in espiazione di pena di un mese di carcere, inflittagli per contravvenzione al bando.

Furto a bordo del "Risano". Certo Giuseppe M. d' anni 45, da Pola, cuoco disoccupato, venne tratto ieri agli arresti, perchè durante il tragitto da Pola a Trieste, a bordo del piroscafo *Risano*, aveva rubato allo studente Giovanni Peresson, d' anni 15, l'oriuolo d' argento a *remontoir* con la rispettiva catenella, del valore di 15 fiorini.

Arresto d'un audace truffatore. Il cancellista di polizia sig. Tiz, assieme agli agenti di publica sicurezza, verso un'ora pom. di ieri in via del Lazzaretto vecchio procedette all'arresto del noto pregiudicato Luigi Kersovani, da Trieste, d'anni 36, celibe, legatore di libri quale autore delle truffe commesse recentemente a danno dell'ottico Mayer e del bandaio Giusto Biasutti, da noi recentemente riferite, nonchè d'una infedeltà commessa a danno di un libraio di qui. Lo stesso individuo, sabato scorso, aveva tentato di truffare il signor Ricchetti, proprietario del negozio di minuterie, *Al San Nicolò*, in via Sant' Antonio. Perquisito nella persona, fu trovato in possesso di parecchi biglietti di pegno.

Bovi in fuga. Ieri mattina alle 11$^{1}/_{4}$ in via dell'Aquedotto, un carro tirato da un bue, stavasene fermo attendendo un carico di biancheria. Spaventato non si sa da che, il bue s'adombrò e si diede a furiosa corsa verso il Politeama. Urtando contro un albero, il giogo del manzo si ruppe, e l'animale continuò la sua corsa. Un operaio gli si fece dinanzi e con coraggio e forza, lo afferrò per le corna e, in tal modo lo fece fermare.

— In via S. Nicolò l'altro ieri verso le 10$^{1}/_{4}$, un bove tirava un carro carico di pietre. Non si sa il come, il carico si capovolse; le pietre s'infransero, e dal fracasso il bue si spaventò, e via di corsa giù per la via. Giunto nei pressi della via S. Antonio, venne fermato da alcuni passanti.

Cane che morde. Ieri alle 3 pom. certa Maria Loy, privata, abitante in via della Madonnina N. 6, venne morsa al femore destro, dal cane di Giovanni V., abitante nella stessa via N. 35. Ella dovette, per le debite cure, ricorrere all'assistenza medica.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica via un braccialetto d'oro. Chi lo avesse perduto, potrà rivolgersi alla Polizia ove fu depositato.

Minime. Vennero arrestati per vagabondaggio notturno, Francesco M. di anni 39, da Sella, presso Lubiana, giornaliero; per illecita questua, il muratore Giovanni P. d' anni 38, da Trieste.

— Venne arrestato pure ieri verso le 6 pom. certo Antonio Madera, d' anni 36, da Lubiana, individuo pregiudicatissimo, perchè renitente allo sfratto.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 26 ottobre a tutto sabato 1° novembre:

Nati: maschi 45, femine 36; totale 81. Espulsi morti: maschi 4, femine 3, totale 7.

Morti: maschi 40, femine 41, totale 81, di cui 61 a domicilio, 19 in ospitali e stabilimenti di ricovero ed 1 sull' area publica.

Età dei morti: 0-1 anni 16, 1-5 anni 14, 6-20 anni 4, 21-30 anni 8, 31-40 anni 6, 41-60 anni 10, 61-80. anni 17, oltre gli 80 anni 6.

Cause dei decessi: difterite e croup 4, tifo addominale 1, febre puerperale 2, altre malattie 2, tisi polmonare 9, malattie infiammatorie degli organi respiratori 11, enterite 4, apoplessia 4, degenerazioni cancerose 3, debolezza senile 9, debolezza congenita 5, altre malattie 24, accidentali 1, per omicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 50=16·45 per ogni 1000 abitanti.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11$^{1}/_{2}$ ant.)* Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Spaghetti in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1681.

Corrispondenza aperta. Signor *Eugenio*. — La poesia non è cattiva, quantunque ci sembri che il motivo sia un po' trito e, come sfondo, più veneziano che triestino; ad ogni modo però riteniamo che il publicarla noi, ora, non gioverebbe allo scopo ch' Ella si propone; crederemmo perciò più opportuno che a suo tempo Ella rimettesse il Suo componimento al comitato che bandirà il concorso.

Ogni giorno una. Un viaggiatore entra in un vagone di prima classe, i cui posti sono già tutti occupati, e vuole per forza rimanervi.

Un altro, sulle cui ginocchia egli si è seduto, gli dice:

— Ma, insomma, così non si può stare; si metta un po' al mio posto e vedrà...

— Mettermi al suo posto? - interrompe - è proprio quello che cerco.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Dramatica Compagnia Pietriboni. (Ore 8 N. 32 — pari e dispari) «Santarellina» comedia in 3 atti. - «L'estate di S n Martino» comedia in un atto.
POLITEAMA ROSSETTI (Ore 8) «Il Trovatore».
TEATR FILODRAMATICO. Compagnia comico-dramatica tedesca Freund. (Ore 8) «Eva» comedia in 5 atti.

Borsa di Trieste del 4 novembre. Berlino chiude fermo, Credit 168$^{7}/_{8}$, Rubli 247$^{1}/_{4}$. Vienna serale sostenuto, 305.75, ferrate 245.75 e 149$^{1}/_{2}$, Alpine 93, chiusa Credit 305.50, ferrate 245$^{1}/_{4}$ e 149$^{1}/_{2}$, Rendite 88.82, 99.47, 101.95, turchi 37.80, marche 57.61. Da Parigi abbiamo buoni corsi, Ital. 93.90 cassa, poi 94.10 compreso chiusa, riporto delle 1$^{1}/_{2}$, francese 94.50, Italiana 94.20. Si telegrafa da Parigi «riporto 17$^{1}/_{2}$ liquidazione facile». Spagnuolo —.—, Banche 826. Iersera il Boulevard segnava 94.07, 93.75 e 818$^{7}/_{8}$. Qui 92$^{7}/_{16}$ a 92$^{11}/_{16}$.

Listino. Napoleoni 9.12— a 9.13.— Zecchini 5.40 a 5.42. Lire sterline 11.49 a 11.52, Lire turche —.— a —.—. Londra 115.— a 115.25. Francia 45.45 a 45.65. Italia 45.— a 45.20. Bancanote italiane 45.10 a 45.20. Bancanote germaniche 56.50 a 56.60. Rend. austr. in carta 88.70 a 88.90. Rendita ungh. in oro 4% 101.75 a 102.—, detta in carta 5% 99.25 a 99.55. Credit 305.— a 306.— Rendita italiana 92$^{1}/_{4}$. a 92$^{1}/_{2}$. Lotti turchi 37.35 a 37.65. Serbi 3% 36.75 a 37.25. Serbi nuovi 5.10 a 5.40. Croce rossa ital. 14.— a 14.50.

Francoforte 4. (Tel. di notte) Per novembre Credit 259.12 ex 215.50. Staatsbahn 131.62 Fferma
Parigi 4 Boulevard. 94.56, 94.17, 627.50 870 Ferma.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.